

La didattica del suono

L'ambiente sonoro in cui ci troviamo abitualmente immersi è ricco di informazioni per il nostro udito ed assume un ruolo fondamentale per tutto ciò che riguarda lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.

I suoni che il bambino conosce durante la crescita arricchiscono il suo bagaglio di esperienze e influenzano in modo decisivo la crescita cognitiva ed intellettuale. Il suono insegna, educa, aiuta le capacità psico-motorie, la socializzazione ed ha una forte influenza sull'umore e sulla psicologia del bambino. Questo avviene, ed è indispensabile sottolinearlo, anche grazie al fatto che il paesaggio sonoro "sano" (esclusi quindi i rumori, le frequenze che possono danneggiare e infastidire il bambino ecc...) risulta da una combinazione di tonalità, ritmi, ritornelli ed associazioni fra suoni differenti; proprio queste caratteristiche saranno alla base della pedagogia sonora. La varietà e la complessità sonora sono quindi elementi importanti da tenere in considerazione! Nella progettazione di uno stimolo sonoro non si terrà conto soltanto della frequenza con cui viene emesso, ma anche di molte altre caratteristiche.

Bisogna fare particolare attenzione al paesaggio sonoro in cui il bambino è immerso, proteggendolo da fonti nocive e incentivandolo a sperimentare nella sicurezza. Una cosciente scelta degli stimoli sonori con cui il bambino viene a contatto (soprattutto negli oggetti che utilizza quotidianamente) è un tassello fondamentale per la crescita e l'educazione del bambino.

Bisogna inoltre ricordare che tra le prime esperienze sensoriali, la percezione dei suoni e dei rumori, ma soprattutto della voce umana, guida i bambini alla comprensione e allo sviluppo del linguaggio.

Ecco alcuni punti fondamentali da tenere presente in tema di didattica sonora:

- **Primi accorgimenti sonori per il bambino:**

Durante la gravidanza

Si consiglia alla gestante di cantare tutti i giorni, in particolare dal 6° mese. Una volta venuto al mondo, il bimbo è in grado di riconoscere le melodie ascoltate quando ancora si trovava nel grembo materno, traendo dall'interazione con la mamma che canta benefici effetti rassicuranti.

Un ambiente sonoro ecologico

Limitare la presenza dei rumori di fondo nelle case crea condizioni di benessere acustico che rendono più piacevole l'ascolto e la produzione di suono.

L'esplorazione sonora dei bambini

Fin dai primi mesi è importante offrire oggetti che producono suoni interessanti e prestare attenzione ai giochi musicali dei bambini, ascoltando e valorizzando le loro scoperte sonore.

La voce per giocare a cantare insieme

Le prime forme di canto si costruiscono giocando a ripetere e a variare intonazione e ritmo delle vocalizzazioni infantili. Man mano che il bimbo cresce, si verrà via via costruendo un repertorio di canzoni e filastrocche, anche abbinate a gesti e giochi di movimento.

Situazioni d'ascolto condiviso

Nei primi mesi l'ascolto insieme al bambino di canzoncine, ninne nanne, filastrocche rende più piacevoli i momenti significativi della sua giornata (il cambio, il sonno, la pappa).

Quando è più grande, è importante che il bambino partecipi in modo attivo all'ascolto della musica (cantando, battendo le mani a tempo, ripetendo, memorizzando ecc...).

- **Il gioco**

Il mezzo migliore (ma non l'unico!) per educare i bambini è sicuramente il gioco, la loro attività preferita! I giochi di affinamento dell'udito sono complementari a quelli senso-percettivi, così come sono complementari a quelli di fonetica e quelli di ortofonia. E' molto importante che il bambino giunga al momento dell'apprendimento della lettura con la capacità d'analisi uditiva dei vocaboli.

- **Espedienti didattici che utilizzano il suono:**

Far comprendere la differenza forte-piano: il contrasto d'intensità, se accolto in modo consapevole, migliora le capacità di controllo della voce e d'analisi dei suoni percepiti.

Far comprendere la differenza fra fonemi differenti e suoni acuti/gravi: questa attività faciliterà la capacità di analisi ed osservazione del bambino, oltre a migliorare la capacità di modulazione della voce.

Utilizzo di fonemi/ritmi/melodie iterati: la ripetizione degli stessi elementi sonori facilita l'apprendimento ed in particolare lo sviluppo della memoria. Le filastrocche e le canzoncine utilizzano questo espediente, divertendo il bambino ed allo stesso tempo educandolo.

Proporre segnali uditivi come segnali di controllo: questo espediente è particolarmente importante perché legato anche alle capacità psico-motorie. La coordinazione sensoriale è fondamentale per una crescita corretta. Così il bambino impara ad associare ad un segnale sonoro un gesto, un movimento, un altro segnale di risposta.

Far interagire suoni e sorgenti di suoni differenti: non soltanto si affinerà una capacità di analisi sonora, ma si metterà in gioco anche la socializzazione che il bambino sperimenta tramite l'interazione con altri bambini ed adulti.

- **Suonoterapia**

L'utilizzo del suono è fondamentale anche per la cura e l'apprendimento di bambini diversamente abili o caratterizzati da ritardi mentali, problemi di pronuncia e di linguaggio. Ancor di più in questi casi particolari si capisce come la scelta consapevole di stimoli sonori sia davvero importante.

- **La musica**

La musica è fondamentale per la crescita di un bambino (anche in fase prenatale! Vedi “la riproduzione del suono da parte del bambino in relazione a ciò che ascolta”). Essa ha funzioni differenti: da quella pedagogica a quella ludica, dallo scopo sociale a quello medico-sanitario.

La musica è infatti un tipo di linguaggio universale in grado di mettere in relazione tra loro gli esseri umani al di là delle barriere linguistiche, di spazio e di tempo.

Così si parla della musica in un articolo sull'apprendimento dei bambini dedicato ai genitori:

“La musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo globale dell'individuo: essa agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito, ma anche divertimento, gioco, stimolo per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona.

Quando la musica è presente nella vita quotidiana, si impara a cantare così come si impara a parlare. Un ambiente musicalmente stimolante, dove i genitori propongono al bambino di giocare con la voce e con i suoni, rafforza il legame affettivo all'interno della famiglia ed è terreno favorevole nel quale si possono sviluppare le esperienze musicali successive. La musica non deve essere privilegio di pochi, ma diventare patrimonio di tutti.”(articolo curato dall'acp, Associazione Culturale Pediatri, 2007)

La musica, in quanto associazione di suoni, ritmi, emozioni, è uno strumento straordinario per la crescita sana e serena del bambino. Troppo spesso male utilizzata e considerata come “accessorio” secondario, è invece una **chiave** che, utilizzando moltissimi espedienti didattici (fra cui quelli segnalati precedentemente nel terzo punto) e combinandoli fra loro, ci permette di entrare nel mondo dei bambini e di guidarli facendoli divertire. Ha quindi un ruolo fondamentale anche e soprattutto nel kid's design!